

SOMMARIO

In Prima	1
Manutenzio- ne	2
Caro don Michele	3
Vita Comu- nitaria	3
Il Fotomo- dello	4
Giardinaggio	5

La Fattoria fa “volare” Emmaus

La Fattoria Bio-didattica di Emmaus varca i confini comunitari. Lo scorso 6 ottobre, in occasione della Fiera dell’Ottobre Dauno, la masseria è stata presente nella sezione Masserie didattiche della Puglia, con il laboratorio LA RACCOLTA DIFFERENZIATA e IL MONDO DEI RIFIUTI. L’obiettivo del laboratorio è stato quello di fornire competenze di scienza ecologica e senso di responsabilità ambientale che hanno impatto sul nostro ecosistema Mondo.

Sono stati riciclati oggetti mai considerati pericolosamente inquinanti, trasformati in qualcosa di nuovo e non inquinante.

Non solo Foggia: Emmaus è infatti stata presente anche alla Fiera del Levante di Bari, che annualmente riunisce nel capoluogo pugliese migliaia di visitatori.

Per completare il prestigioso tour, la delegazione della comunità ha partecipato anche ad Agric Tour Bimbi, la Fiera delle Fattorie Didattiche ad Arezzo, svoltasi da venerdì 12 a domenica 14 ottobre, con padiglione dedicato al mondo delle fattorie didattiche.

Sono stati tre giorni in cui è stato possibile partecipare gratuitamente a work shop, seminari e master, a cui partecipano operatori da tutta Italia per scambiarsi informazioni ed idee.

La nuova edizione di AgricTuor Bimbi ha visto una importante novità: il concorso ha infatti il migliore laboratorio didattico, proprio da parte dei bambini che parteciperanno ai laboratori. Sono stati tre giorni dedicati al mondo dei rifiuti e della raccolta differenziata.

Articolo a cura di Salvatore C.

La Gazzetta di Emmaus

Sport

Articolo di
Domenico
B.

La consueta partita del giovedì ha visto contrapporsi queste due squadre:

Bruno, detto Fortebracci

Luca, detto Bobo VIERI

Loris, detto 5 Denti

Franco, detto Spangill

Teo, detto STERMINETOR

Contro

Ivano, detto ROBOCOP

Lino, detto Pallino

Massimo, detto Piedone

Valerio, detto "caviglia"

Giuseppe, detto "friariello".

Un gran gol di Loris ha sbloccato il risultato, subito dopo un contrasto violentissimo lo ha bloccato per qualche minuto. Fortebracci ha subito tanti gol, sembrava paperissima. Robocop ha sbagliato tutti i tiri, era scarico. Giuseppe, invece, era così carico che sembrava un peperone fritto. Teo ha giocato con il piede ingessato mentre Franco, a causa della palestra, aveva una crocetta dietro le spalle. Lino per la sua testa lucida e liscia come il sapone non colpiva mai il pallone. Il migliore in campo è stato alla fine Massimo "piedone". Con i suoi gol si è aggiudicato un ambito premio: un calzino vecchio e puzzolente da ritirare in lavanderia.

Classifica aggiornata settimanale dei lavelli

Questa settimana al comando c'è sempre Francesco R. che ha però solo 10 lavelli. Seguono Leonardo V. e Salvatore C. con 4 lavelli. Questi ultimi due sono i nuovi entrati della classifica. Registriamo con piacere che Raffaele D. G. ha invece finito in settimana i suoi lavelli.

1) **Francesco R 10 lavelli**

2) Leonardo V. 4 lavelli

3) Salvatore C. 4 lavelli

Articolo di
Antonio B.

La Gazzetta di Emmaus

Don Michele riflette con noi

Articolo di
Don
Michele
de Paolis

Cari amici, qualcuno mi ha chiesto di spiegargli cosa significa la prima frase del messaggio che vi ho scritto nel numero precedente: “Fuori dai recinti, camminando a piedi scalzi, su quel luogo sacro che è la vita”. Non è facile dirlo dirlo di due parole; preferirei che veniste a trovarmi e ne potremo discuterne insieme. In pratica vuol dire questo: “Per pregare non hai bisogno di andare in chiesa (“fuori dai recinti”). E’ sufficiente avere uno sguardo capace di vedere oltre gli eventi, per scoprire che nei fatti della nostra giornata c’è la presenza di Dio (la vita è un luogo sacro). Ma per fare questo non bisogna avere pregiudizi e paure: “non sono capace”; “non l’ho mai fatto”; “non m’interessa” (camminare a piedi scalzi). Se volete saperne di più, venite a trovarmi.

Sport

Articolo di
Domenico
B.

Una settimana tranquilla in manutenzione, dove ci sono state grandi pulizie tra cui ferro, plastica, rame e lampade. Tutto questo materiale è stato riciclato nei vari cassonetti. Domenico B., con l’aiutante Josef M., ha eseguito interventi grandi e veloci come la riparazione della porta della sala caffè per evitare trasgressioni

Il grande Josef è così fedele e preciso che ora non sente più a un orecchio ma dice sempre: “No no capito, nono capito” . I suoi capelli sono così belli che l’operatrice Carmela lo ha invitato a tagliare i capelli e lui le ha risposto: “No nono capito nono capito, voglio essere come Rambo 2”.

La Gazzetta di Emmaus

Il Fotomodello

Articolo di
Redazione

Questa settimana il premio di fotomodello va a Michele C., new entry nella squadra di giornalismo della Gazzetta di Emmaus. Michele ha già mostrato sintonia con il suo gruppo e spiccate doti giornalistiche. Il premio quindi è anche uno stimolo a continuare sempre meglio la sua esperienza. Bravo!



Articolo di
Michele C.

VITA COMUNITARIA

- Questa è la squadra delle pulizie composta dal Responsabile Loris A. e Michele C. In settimana ci ha lasciati Pietro M. che è andato via dalla comunità. Pietro quando si dava la buonanotte ringraziava il Signore di averlo liberato dalla terapia giornaliera e invece la rifiutava.
- La notte si sentono delle urla dal corridoio di Domenico B. forse perchè nella scorsa verifica è andato in bianco per colpa di Sabino M. che lo va a trovare. Non bastava il figlio.
- Sabato prima di lavare la prima palazzina, Leonardo B. e Pietro M. chiedevano a Michele C. pausa sigaretta ma lui gli consigliava di fumarla dopo aver finito di spazzare e lavare la scala e loro dicevano di sì. Ma quando hanno finito pausa hanno ricominciato a pulire la palazzina di nuovo e non si sono accorti di averla già fatta.

La Gazzetta di Emmaus

Giardinaggio

Articolo di
Mauro D.

Ciao ciao gente di Emmaus, le avventure dei fantastici vanno avanti. Purtroppo i due sopravvissuti stavano per buttare via la spugna però, per fortuna, a fine settimana è arrivato un piccione viaggiatore che con tanto dolore ha detto loro: “Ragazzi, Lassie torna a casa”.

Mauro, detto “Mano di forbice” e Martino, detto “va bene così”, sono stati molto contenti che il loro amico Leonardo B. detto “Lassie” sia tornato a casa con loro.

Con tanta forza e coraggio “Lassie” ha affrontato i due compagni di battaglia. I 3 dell’avemaria hanno quindi “rasato” la comunità e se non li ferma qualcuno sono guai seri. Leonardo detto Lassie sembrava uno schiavo, portava il carrello come Maciste, non si fermava mai con la sua armatura color canarino.

La “cooperativa Mauruccio”, formata dallo stesso Mauro e dal saggio Martino, spera quindi che la prossima settimana “Lassie” non dica più ai suoi compagni: “mo basta”.